

Rassegna del 24/03/2014

24/03/14	Gazzettino Padova	28 Tonazzo "Hurra" nel palasport gremito - L'urlo per la Tonazzo ritornata in serie A1 romba nel palasport	<i>Salmaso Massimo</i>	1
24/03/14	Mattino Padova	38 Pazzi per la Tonazzo la carica dei seicento	<i>Zilio Diego</i>	3



PALLAVOLO

**Tonazzo "Hurrà"
nel palasport gremito**

La Tonazzo ha raccolto tra cori ed hurrà, in un PalaFabris ancora una volta gremito, l'applauso dei suoi tifosi per la splendida annata che si è conclusa una settimana fa con la promozione in serie A1.

A pagina XXVIII

LA FESTA DELLA PROMOZIONE In seicento al PalaFabris

L'urlo per la Tonazzo ritornata in serie A1 romba nel palasport

LA SOCIETÀ

«Promessa di mantenere
intatta questa squadra»

IL COMUNE

«Vicini a una realtà
che lo merita e vince»

Massimo Salmaso

Una festa vera e propria, con tanti siparietti, più o meno programmati, che hanno fatto divertire tutti. Erano più di 600 i fedelissimi bianconeri che ieri al PalaFabris hanno festeggiato i giocatori della Tonazzo, di nuovo in A1. Per partire, si sono spente le luci e sul maxischermo sono andate in onda - con il commento dal vivo - le immagini degli ultimi punti del secondo set di Monza. È iniziata così la festa bianconera, con la colonna sonora di Ligabue che canta "Urlando contro il cielo".

Visibilmente emozionato, ma strafelice, il presidente bianconero Fabio Cremonese ha ringraziato tutti. «Quando abbiamo preso in mano la società avevamo tre obiettivi: il recupero del pubblico, la solidità societaria e il settore giovanile. Direi che anche quest'anno abbiamo avuto la conferma di aver fatto le cose al meglio».

Il ds Stefano Santuz ha invece parlato anche del futuro. «Ci piacerebbe confermare tutti, ma non sarà chiaramente così. Però, posso dire che faremo il possibile perché l'ossatura di questa squadra rimanga inalterata». Soprattutto se, come sembra da voci corridoio, anche l'anno prossimo potrebbe esserci il blocco delle retrocessioni o addirittura l'introduzione delle franchigie per l'A1.

Il sindaco Ivo Rossi e l'assessore allo sport Umberto Zampieri (che oggi alle 13 riceveranno la squadra in municipio), l'hanno detto all'unisono: «L'impegno dell'amministrazione comunale è di essere vicini concretamente a questa società anche l'anno prossimo». E Rossi ha aggiunto: «Fortunatamente c'è una Padova che vince e fa da contraltare a ciò che abbiamo visto sabato allo stadio Euganeo».

Ad un certo punto è entrato in scena lo "spara-magliette" del palasport con tanto di

parrucca mohicana alla Padura Diaz. Risate generali e grande ironia in tutta la squadra nel rivedere il sosia del pericolo pubblico numero uno di Monza, letteralmente annullato domenica scorsa.

Doveva essere la loro festa e così è stato. I supporters bianconeri hanno ufficializzato la nascita di "Elisir" il nuovo club dei tifosi bianconeri e hanno vivacizzato alla loro maniera la festa. Slogan per tutti i giocatori (ma anche per Rossi e Zampieri!), e l'urlo «Pa-do-va» ripetuto a squarciagola fino alla fine.

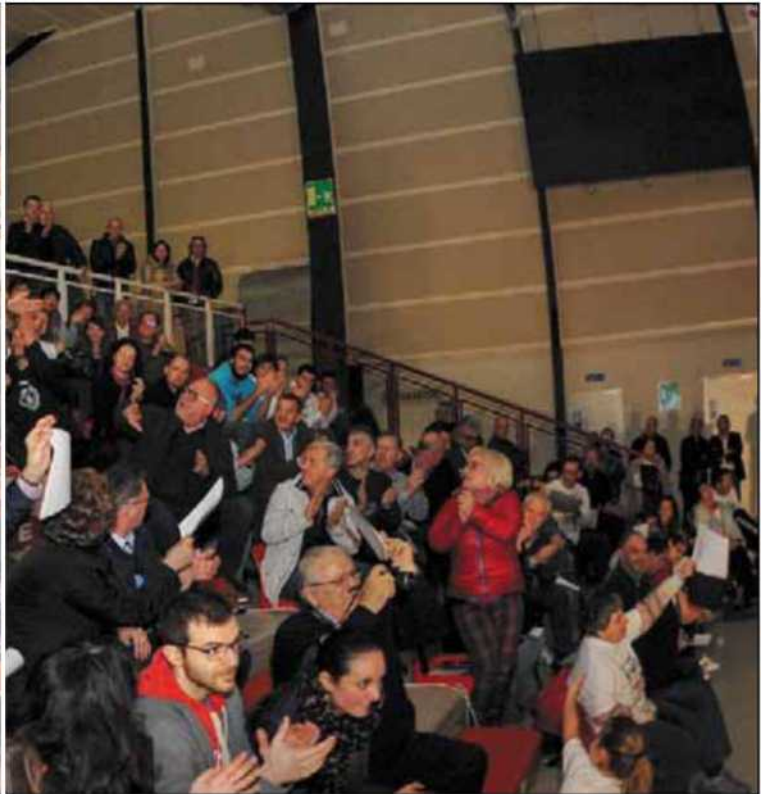
Brindisi finale a base di Birra Antoniana. Il patron Sandro Vecchiato ha presentato un'edizione limitata di una bottiglia da 2 litri che porta sull'etichetta la foto del trionfo di Monza. E per ricordare la promozione sono state anche stampate centinaia di magliette celebrative con la scritta "16 marzo 2014, io c'ero". Modella d'eccezione Lucilla De Luca, moglie di Orduna. Complimenti a tutti.





IN TRIONFO

I giocatori della Tonazzo scendono ad uno ad uno dall'alto delle gradinate del PalaFabris tra due ali di tifosi raccogliendo il meritato applauso dei loro calorosi sostenitori per la loro esaltante stagione che è valsa la conquista della Coppa Italia di A2 e la promozione in serie A1 senza nemmeno passare per i play off. Una grande festa



Pazzi per la Tonazzo la carica dei seicento

Il sindaco Rossi: «Che festa, non il mortorio dell'Euganeo»

di Diego Zilio

► PADOVA

Buio in sala. Poi si accende il mega-schermo alle spalle del palco. E, dal video, partono le immagini più belle. Quelle del trionfo: gli ultimi punti del secondo set della sfida di Monza. Fino alla battuta sbagliata da Botto.

«Finale col Botto» scherzano gli speaker. Perché proprio l'errore dello schiacciatore del Vero Volley Monza ha regalato la promozione nel massimo campionato alla Tonazzo. I tifosi, circa 600, applaudono sugli spalti del PalaFabris. È qui la festa. Tutti assieme gli appassionati di volley padovani si sono ritrovati per stringersi attorno ai loro beniamini, una settimana dopo il trionfo in terra brianzola, riuniti a rivivere le emozioni della finale, quella che ha riportato i bianconeri in serie A/1 dopo due anni di purgatorio.

Gli altoparlanti rimandano la voce roca di Ligabue che canta «Urlando contro il cielo». Poi inizia la sfilata. Le autorità, innanzitutto, con l'assessore allo sport Umberto Zampieri che assicura che l'amministrazione comunale sarà vicina alla società anche nel prossimo anno, mentre il sin-

daco reggente Ivo Rossi lancia una frecciata al Calcio Padova, sottolineando come, «dopo il mortorio del derby all'Euganeo, sia bello assistere a una festa».

Sul palco sale il presidente Fabio Cremonese, poi il numero uno della Fipav provinciale Fabio Nardo, accompagnato dal suo predecessore Stefano Cremonese. I supporters, intanto, si scatenano con i cori che hanno scandito tutta la stagione e, nell'occasione, si lancia anche il nuovo gruppo di tifosi organizzati, il Club Elisir, nato su iniziativa di Max Di Roma dalla collaborazione con i biancoscudati. Lucila De Luca, moglie di Santiago Orduña, presente da giocatrice alla Vispa e fisico da modella, sfilata con la maglia realizzata ad hoc per la promozione: c'è scritto «16 marzo, io c'ero» a ricordare la storica trasferta di Monza, mentre entra lo spara magliette, altro habitué della stagione al PalaFabris: sul capo ha la cresta che prende bonariamente in giro Padura Diaz, opposto del Vero Volley, spauracchio della gara di Monza.

Capitan Rosso porta sul palco il trofeo della Coppa Italia e lo alza a favore dei tifosi prima di trasferirsi con i compagni al PalaSpiller per assistere alla partita LeAli Padova-Domo-

vip Porcia. Le note più succose arrivano però dietro le quinte, con il diesse Stefano Santuz che anticipa quelle che saranno le possibili novità della prossima stagione: «È allo studio di Lega e Federazione un cambiamento nella formula del torneo» spiega. «È presto per dire se sarà accolto, ma l'idea è quella di ricalcare il modello delle franchigie Nba, con il blocco delle retrocessioni per cinque anni. Se andrà in porto, le società dovranno rispettare dei paletti seri, dando garanzie precise per quanto riguarda palazzetti e risorse messe in campo. Potremmo avere una serie A/1 a 14 squadre o anche a 16, con due posti a disposizione per chi si farà avanti. Se la proposta passerà ci sarà la possibilità di pianificare l'attività senza fare follie economiche e, vista l'aria che tira, sarà un bel passo avanti per tutto il movimento». Anche perché per l'A/1 serviranno investimenti. «Già, tolte Macerata, Piacenza e le altre corazzate, le squadre della massima serie sono costruite partendo da budget che vanno dai 600 agli 800 mila euro. Non siamo alle cifre astronomiche di qualche anno fa ma è comunque un investimento importante. Sono questi i soldi che servono».





La festa della Tonazzo al Palafabris. Nella foto in centro Lucila De Luca, moglie di Santiago Orduna, sfoggia la maglietta «16 marzo, io c'ero»

